



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 OTTOBRE 2018

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 21402 del 18/10/2018
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per mercoledì 24 ottobre 2018 - ore 21.00.

Deliberazioni:

n.84 -APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2018
n. 85 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2017 – ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.
n. 86- SESTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
n. 87 -APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI LEGALI A PROFESSIONISTI ESTERNI ALL'ENTE"
n. 88 -ATTO DI INDIRIZZO SUL FUTURO DELLA SOCIETA' ACCAM SPA

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 13 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca.

Sono assenti: Montagna Teresa, Triepi Ferdinando, Magistrali Paolo e Turconi Maurizio.

E' altresì presente l'assessore esterno, Laino Marianna.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 OTTOBRE 2018

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2018.

Presidente del Consiglio

Ok.

OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2017 – ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Il bilancio consolidato rappresenta un adempimento meramente tecnico, rispetto alla cui stesura non vi è nessuna scelta di carattere politico.

Per noi, cioè per il Comune di Rescaldina, è la seconda edizione del bilancio consolidato in quanto il primo, che è stato effettuato, è stato appunto quello del 2016.

Che cosa è in breve il bilancio consolidato? E' uno strumento che ha il compito di aggregare al rendiconto del Comune i dati di bilancio di quelli che sono gli Enti partecipati e che appartengono appunto a quello che viene chiamato Gruppo dell'Amministrazione Pubblica, quindi vengono aggregati quelli che rientrano all'interno di quello che viene considerato il perimetro di consolidamento.

L'informazione che questo documento vorrebbe offrire è relativa a quelle che sono le risultanze economiche e patrimoniali appunto del gruppo nel suo rapporto verso i terzi.

Pertanto quelle che sono le operazioni interne al gruppo e quindi anche ciò che concerne il valore delle partecipazioni vengono eliminate attraverso delle opportune operazioni.

Come avviene la determinazione di quello che è chiamato il perimetro di consolidamento? Avviene innanzitutto su due livelli.

Il primo livello porta a non considerare, in quanto considerate dal legislatore irrilevanti, quelle che sono le partecipazioni inferiori all'1%.

Attraverso quindi questa prima scrematura, all'interno del nostro gruppo vengono esclusi Atinom, Cap Holding, Euroimpresa e Info Energia.

Il secondo livello invece considera degli aggregati di tipo sia patrimoniale che reddituale che, se non raggiungono una determinata soglia di rilevanza, portano a considerare la partecipazione esterna al perimetro di consolidamento.

Questo livello, quindi il secondo, ci porta ad aggregare tutti gli Enti che hanno passato il primo livello di indagine e che sono pertanto il Consorzio Bibliotecario, l'Azienda Sole, ACCAM e l'Azienda Speciale Multiservizi.

Da questo punto di vista possiamo dire che non c'è alcuna differenza rispetto a ciò che è stato determinato per l'anno 2016.

Entrando più nel merito del documento, possiamo dire che la struttura è articolata secondo quello che è lo schema economico patrimoniale, in quanto appunto lo stesso è la risultante della contabilità secondo le regole economico patrimoniali.

Quindi abbiamo uno stato patrimoniale che è composto dall'attivo e dal passivo, e un conto economico.

Dalla lettura del documento emerge un totale del patrimonio del gruppo pari a circa 37.100.000 euro, di cui 24 milioni sono costituiti da patrimonio netto.

La perdita del gruppo è pari a poco più di 15.000 euro: è un risultato che deriva dalla somma algebrica tra l'utile del Comune, cioè circa 25.000 euro, e il risultato complessivo delle partecipate, che è di meno 41.000 euro circa.

Dal punto di vista invece delle analisi delle singole gestioni, il gruppo segna un risultato positivo di quella che è la gestione caratteristica, di circa 77.000 euro; un contributo negativo di quella che è la gestione finanziaria per circa 300.000 euro; un risultato positivo per quanto riguarda la gestione straordinaria per 360.000 euro, e un contributo alla fiscalità che è di circa 142.000 euro.

Ci risparmiamo per quest'anno quelle che sono le considerazioni di carattere politico su questo adempimento, rimandando però per filo e per segno a quanto abbiamo già affermato lo scorso anno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
11 favorevoli e 2 astenuti (Casati Bernardo e Oggioni Massimo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:
11 favorevoli e 2 astenuti (Casati Bernardo e Oggioni Massimo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – SESTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie ancora Presidente. La sesta variazione al bilancio di previsione è un intervento che interessa unicamente la parte del bilancio comunale che è relativa agli investimenti.

Il motivo principale della stessa risiede in misura prevalente nell'adeguamento di maggiori entrate derivanti da maggiori entrate per oneri di urbanizzazione.

Dal punto di vista numerico, la variazione ha un saldo pari a 201.400.

Le principali maggiori entrate sono: 158.900 relativi a oneri di urbanizzazione e ad altre entrate che ad essi sono connessi; 26.000 euro relativi a contributi regionali destinati al trasferimento verso dei cittadini con handicap che hanno provveduto all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle loro abitazioni e la medesima cifra è ovviamente inserita anche nella spesa; 16.500 euro sono relativi ad una pratica di esproprio che è stata portata a termine, la cui cifra anche in questo caso ovviamente è stata inserita per la stessa quota dal lato spese.

Le principali spese invece, oltre a quello che abbiamo appena citato e che appunto trovano il loro corrispettivo nelle entrate, sono: 120.900 relativi a fondo manutenzioni e interventi generali sul patrimonio pubblico; 7.800 euro relativi a spese per interventi su entrate vincolate; e infine tra la voce che cuba il totale di 42.700 euro, oltre appunto a quelle spese che citavamo poco fa durante l'analisi delle entrate, abbiamo 15.200 euro di eliminazione delle barriere architettoniche e 10.000 euro per interventi sulla sicurezza stradale e pedonale, rispetto al quale tra l'altro questa Amministrazione si era impegnata a seguito appunto di una specifica mozione approvata da parte del Consiglio Comunale.

Per concludere, come anticipato durante la Commissione Affari Generali, abbiamo presentato un emendamento che avete trovato sui vostri banchi e che consiste nella variazione, scusate il gioco di parole, di questa variazione di bilancio.

L'emendamento ha un saldo netto pari a zero, ha una cifra di 30.000 euro dal lato delle spese; è una cifra che era destinata alla restituzione di oneri di urbanizzazione, rispetto alla quale però l'operatore ha formalmente richiesto la sospensione della pratica; nell'emendamento quindi prevediamo l'utilizzo di queste cifre precedentemente stanziato per opere di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore per la spiegazione.

Ne approfitto per chiedere riguardo al fondo manutenzioni, se sono già stati individuati gli interventi su cui si andrà ad operare o se sono ancora da definire. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Schiesaro.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Sì, ci sono alcuni interventi su cui interverremo perché sono abbastanza urgenti, alcuni invece li stiamo ancora valutando.

C'è l'impianto di illuminazione del pallone di Via Schuster da sistemare subito, perché la situazione non è più procrastinabile; la riverniciatura esterna della biblioteca, perché rientra tra gli obblighi anche per quanto riguarda la gestione dell'immobile stesso.

Questi due di sicuro. Gli altri stiamo ancora valutando sulle varie necessità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:
voti favorevoli 13

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
12 favorevoli e 1 astenuto (Casati Bernardo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:
12 favorevoli e 1 astenuto (Casati Bernardo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI LEGALI A PROFESSIONISTI ESTERNI ALL’ENTE”.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie Presidente. E' un Regolamento necessario per il conferimento degli incarichi legali, necessario per avere una maggiore efficienza ed efficacia, ma soprattutto trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Regolamento prevede un avviso pubblico, per cui gli Avvocati si possono iscrivere all'elenco.

L'elenco è diviso in sezioni a seconda della specializzazione: una sezione amministrativa, una civile, una per il diritto del lavoro, una penale e una tributaria.

Ogni sezione poi ha i professionisti divisi in tre sottogruppi, suddivisi per lettera alfabetica.

L'iscrizione all'elenco avviene, come detto, per avviso pubblico e poi su richiesta del soggetto interessato.

Invece poi l'affidamento degli incarichi avviene interpellando tre professionisti dei tre gruppi della suddivisione per lettera. Significa che nella prima attuazione viene estratta una lettera, che sarà la lettera di partenza; se c'è bisogno per esempio di un Avvocato civilista e viene estratta la lettera E, dal gruppo dei civilisti verranno presi i primi tre dell'elenco dalla lettera E in poi, quindi sezione civile dalla lettera E in poi.

Tra quei tre si chiederà la partecipazione e l'affidamento avverrà secondo i principi della specializzazione e delle esperienze, dei casi di consequenzialità e di complementarietà, dell'assenza di conflitto di interessi, e infine del miglior preventivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 13

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 5 – ATTO DI INDIRIZZO SUL FUTURO DELLA SOCIETA' ACCAM SPA.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie Presidente. Interpelliamo il Consiglio Comunale per dare un indirizzo al Sindaco che partecipa all'Assemblea dei Soci della società ACCAM.

Che cosa succede nella società ACCAM? Nel 2015 i Soci avevano votato per la chiusura dei forni, quindi per cessare l'incenerimento entro il dicembre 2017.

Il cambiamento di alcune condizioni e il sopravvenire di alcune criticità, come un debito verso una società, la società Euro Power che è una società che ha un appalto verso ACCAM, e il cambiamento di alcune condizioni sovra comunali, come la situazione dell'impianto Forsu che si stava definendo nel Comune di Legnano, hanno portato a prefigurare uno scenario, se si fosse mantenuta la chiusura al 2017, di chiusura non in bonis, quindi di fallimento della società.

I Soci quindi hanno votato un atto ricognitorio nell'ottobre 2016, che prevedeva e impegnava l'azienda alla continuazione aziendale, al mantenimento della caratteristica in house, quindi al mantenimento della quota dell'80% di fatturato ricavato dai soci rispetto ai terzi, al mantenimento delle tariffe di conferimento in linea con il mercato, e la chiusura dei forni non oltre il dicembre 2021, contemporaneamente con una decisa riduzione dei costi aziendali.

Cosa è successo poi? Nel 2017 la società ha superato il limite dell'80-20, quello per il mantenimento della caratteristica in house, e tutto lascia presumere che lo stesso superamento avvenga anche nel 2018, però nell'ultima Assemblea, quella del 28 settembre 2018, l'Assemblea ha scelto di avvalersi della deroga prevista dal comma terzo bis dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 175/2016, che è quello che prevede che la società possa mantenere la condizione in house.

Per noi è importante e fondamentale il mantenimento della condizione in house, perché ci permette di continuare il conferimento senza il ricorso a gare pubbliche, e perché permette di continuare il controllo analogo, quindi il controllo da parte dei Sindaci dei Comune soci.

Noi riteniamo che l'Assemblea abbia deciso in modo improprio la deroga al mantenimento dell'in house, perché secondo noi non è competenza dell'Assemblea questa decisione.

Bisogna poi considerare che nel 2017 è stato incaricato un gruppo di professionisti, un gruppo di tecnici, per redarre cinque scenari possibili per il futuro della società ACCAM, dove nei cinque scenari si considera sia il proseguimento dell'incenerimento, che anche il decommissioning con la trasformazione dell'impianto a freddo, oppure ancora il potenziamento dell'incenerimento o la chiusura dell'attività.

I risultati di questo studio sono stati presentati ai Soci, ma non sono mai stati discussi dall'Assemblea dei Soci; Assemblea dei Soci invece, a cui verrà sottoposto un piano industriale da parte del CdA - pensavamo entro la fine del mese di ottobre o al massimo all'inizio del mese di novembre, le notizie di stampa invece ci dicono che la convocazione avverrà per la fine di novembre invece - Assemblea dei Soci dove si dovrebbe decidere di votare un piano industriale che prevede la chiusura e lo spegnimento dei forni addirittura nel 2027.

Quindi sottoponiamo al Consiglio Comunale questo atto di indirizzo in cui sostanzialmente si dà mandato al Sindaco intanto di chiedere che in Assemblea vengano discussi tutti e cinque gli scenari risultanti dal tavolo tecnico citato; di dare mandato alla Giunta Comunale perché, congiuntamente anche ad altri Comuni, chieda un parere sul mantenimento dell'in house alla Corte dei Conti, all'ANAC e all'Autorità Garante per la concorrenza; e poi di dare mandato al Sindaco di mantenere la linea dello spegnimento dei forni entro il dicembre 2021. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Casati Bernardo, prego.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

In linea di massima l'indirizzo così come illustrato può essere condiviso.

L'unica cosa che mi chiedo è capire bene nell'ambito dello studio tecnico, se nello studio c'è qualcosa che prevede comunque il mantenimento, cioè la possibilità di chiudere entro il 2021. Li conosciamo già questi cinque studi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Non li ho letti. E quindi se in ognuno di questi è prevista o meno la possibilità di chiudere al 2021, ovviamente senza conseguenze che possono essere appunto come quelle preventivate prima, che potrebbe essere il fallimento o altre situazioni deficitarie.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Il fallimento non è previsto da nessuno dei cinque scenari, sia lo scenario tre, decommissioning e nuovo impianto a freddo, che lo scenario per la chiusura dell'attività, prevedono lo spegnimento nel 2021.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 13.

La delibera è approvata.

Alle ore 21.27 il Presidente dichiara tolta la seduta.